

Presentazione alla sesta edizione italiana

Economia della Crisi, Economia del Terzo Settore, Economia dell'informazione e della privacy delle informazioni, Mercati efficienti, Economia e cambiamenti climatici, Globalizzazione... Economie mature ed economie emergenti, Crescita a tasso zero. L'Economia è una disciplina che non smette mai di stupire per la pervasività degli approcci di ricerca e dei settori o mercati di riferimento.

La sesta edizione italiana di Economia di D. Begg, G. Vernasca, S. Fischer e R. Dornbusch si propone come supporto didattico ideale per corsi di economia destinati a studenti e laureandi che, pur non economisti, devono comunque disporre di un bagaglio teorico e analitico adeguato per operare con competenza in imprese, amministrazioni, istituzioni, enti di ricerca, organizzazioni profit e non-profit in continua evoluzione.

La sesta edizione presenta un quadro rigoroso e aggiornato al periodo 2016 e 2017 sia della moderna scienza economica sia dei fondamentali fenomeni e problemi economici che le società contemporanee devono fronteggiare. Particolare attenzione è dedicata alla crisi internazionale per i riflessi che questa ha sia sulla macroeconomia sia sulla microeconomia. Rispetto alla precedente edizione italiana, la sesta edizione propone alcuni importanti ampliamenti e approfondimenti e, con riferimento alla crisi, a pagina XVIII si può leggere la *Roadmap* di tutti i paragrafi, approfondimenti e applicazioni che riguardano lo specifico argomento.

Rimane utile l'*Appendice matematica* disponibile sul sito web dedicato al volume, che, assieme alle domande che arricchiscono gli Esercizi di riepilogo - le cui soluzioni si trovano sempre sul sito -, contiene l'apparato formale di tutti i modelli trattati nella sesta edizione, esempi-esercizi risolti e riferimenti alla crisi sotto la lente delle interpretazioni più recenti. Si legga, a solo titolo di esempio, il

modello della bilancia dei pagamenti "in crisi" disponibile nell'Appendice matematica.

Un aggiornamento rilevante riguarda lo SmartBook, un eBook avanzato nel quale gli argomenti sono evidenziati per importanza, in modo che lo studente possa apprendere distinguendo e selezionando gli obiettivi di apprendimento. A ogni obiettivo di apprendimento vengono associati almeno due quiz online (vero/falso, a scelta multipla ecc.) così che lo studente possa verificare quanto compreso. Per ogni quiz, le risposte errate vengono adeguatamente motivate con rinvii ai capitoli. Allo SmartBook, si associa anche il Connect con la sua banca di esercizi interattivi e con soluzione automatica per tutti i capitoli.

Numerose persone sarebbero da ringraziare per il confronto vivace e stimolante che instaurano ogni giorno con il docente e il ricercatore di Economia. Gli studenti, i colleghi, i *reviewer*, gli interlocutori in conferenze nazionali e internazionali... tutti coloro insomma che *fanno la vita* dei contemporanei Atenei o *Campus*. Di fondamentale apporto è stata Anna Maria Bagnasco che ha rivisto e aggiornato la parte del manuale relativa alla Macroeconomia¹.

Angela Besana

¹ In particolare è Autrice del Paragrafo 17.6, degli Approfondimenti 17.2, 19.5, 20.6, 29.3, 30.2, 31.1 e dell'Applicazione 32.1.

Roadmap della crisi

Già nella quinta edizione si è dedicata particolare attenzione al tema della crisi recente. In questa edizione la crisi ha ancora evidenza e alcuni paragrafi, figure e tabelle sono circostanziate al solo periodo della crisi. Si è inteso evidenziare cosa è successo negli anni successivi alla crisi, con particolare riferimento ad alcuni fenomeni (Brexit) e dati (disoccupazione, PIL ecc.) in Italia, Europa e non solo.

Qui di seguito si intendono evidenziare le parti e gli aggiornamenti di ogni singolo capitolo dedicati alla crisi, al suo impatto sull'economia mondiale, statunitense, europea e, soprattutto, italiana.

Il Paragrafo 1.1 *La crisi dal 2007* spiega come la scienza economica cerchi di rispondere ai fondamentali interrogativi: cosa, come e per chi si produce. Nel medesimo capitolo le prime tre figure e la Figura 1.7 si riferiscono a significative statistiche della crisi. Gli Approfondimenti 1.3 e 1.4 consentono di comprendere come, in tempo di crisi, la liquidità in circolazione sia scarsa e il mercato possa essere sostituito dal baratto. Allo stesso tempo, gli *Stati sovrani* mostrano tutta la loro fragilità, dopo anni di indebitamento eccessivo.

Nel Capitolo 2, mentre si apprendono gli strumenti fondamentali dell'analisi economica, si leggono e interpretano indicatori fondamentali della crisi, dai tassi di disoccupazione all'indice dei prezzi al consumo, con dettaglio dei deflatori dell'economia italiana, aggiornati alle stime più recenti. Gli Approfondimenti 2.2 e 2.3 sono di ulteriore riferimento all'economia italiana in crisi. La Tabella 2.5 fa apprezzare come in Italia evolvano i numeri indice dal 2006 al 2016. L'Applicazione 2.1 sottolinea come, nelle economie in crisi, un "male peggiore" stia nella deflazione o nella stagflazione. Nell'*Appendice matematica* disponibile sul sito web dedicato al volume si possono approfondire gli strumenti formali dell'analisi economica e si tro-

vano ulteriori riferimenti alla crisi nella parte relativa alla Macroeconomia.

Passando al Capitolo 5, nell'Applicazione 5.1 si suggerisce come la riduzione del reddito reale in tempo di crisi modifichi le soluzioni di scelta ottima dei consumatori, che siano statunitensi o italiani. La crisi influenza le scelte dei consumatori, l'utilità che traggono da beni sostituti come i pasti al ristorante o in casa. Alla luce della crisi, la lettura del Paragrafo 5.5 risulta utile per interpretare il fenomeno, non solo italiano, delle *social card*. Peraltro, il Paragrafo 5.6 continua a stimolare lo studente a riflettere come, in tempo di crisi, divenga critica la scelta e la possibilità del consumo intertemporale.

Nel Capitolo 6, si sviluppa la teoria dell'offerta partendo dalla nozione di ricavo totale, costo totale e, soprattutto, profitto. Le pagine dedicate all'approccio economico aziendale sono ora sul sito web. L'Approfondimento 6.1 consente di approfondire il significato di profitto d'impresa in periodi di recessione, con particolare riferimento alle imprese italiane la cui produttività viene analizzata nell'Approfondimento 6.3 dal 2000 al 2009, in piena crisi economica. L'Applicazione 6.1 sposta la *lente di ingrandimento* nel Regno Unito e la lettura della *case history* sulle code agli sportelli della banca Northern Rock rimane utile spiegazione del "panico finanziario" indipendentemente dal Paese di riferimento.

Nel Capitolo 11, l'Approfondimento 11.1 è un'analisi delle scelte di politica di fissazione dei salari minimi in crisi. In questo capitolo si aggiornano statistiche sulle ore lavorate (anni 2000, 2007, 2015 e 2016) e sulla densità di sindacalizzazione dei settori pubblico e privato nei Paesi OCSE, ormai post-crisi (2017) per alcuni di questi Paesi. Nell'Applicazione 11.1 si riflette sul ruolo

dell'immigrato nella forza lavoro e nello start-up imprenditoriale, anche in tempo di crisi.

Nel Capitolo 12, il Paragrafo 12.7 sulla teoria dei mercati efficienti continua a prendere spunto dalla crisi contemporanea e dall'ipotesi che i mercati dovrebbero incorporare tutte le informazioni utili alle transazioni finanziarie e reali. Questo paragrafo consente, inoltre, di comprendere il comportamento speculativo e le bolle speculative. Gli Approfondimenti 12.3, 12.4, 12.5 e 12.8 sottolineano l'importanza della risorsa "informazione" e dell'atteggiamento al rischio nella crisi. Si fa riferimento all'economia del gioco e delle scommesse in tempo di crisi e all'interpretazione della crisi secondo l'approccio dell'*economia comportamentale*, in particolare con riferimento al fenomeno della *dissonanza cognitiva*. Nel Capitolo 14, si discute nell'Approfondimento 14.2 del fallimento del *Public Welfare State* e del ruolo sussidiario di certi *Private Welfare State* nelle economie in crisi.

Di approccio microeconomico, il Capitolo 16 contiene riferimenti alla crisi nel suo complesso, trattando lo Stato quale attore di spesa, nell'esercizio del suo potere impositivo e fiscale, suddiviso in amministrazioni che ne rappresentano il *piede invisibile* e alla ricerca del consenso, soprattutto in un momento in cui la "sovranità" viene ampiamente messa in discussione. Si può allora leggere il dettaglio delle entrate e delle uscite dello Stato italiano, dettaglio aggiornato ai più recenti dati della Ragioneria generale, nel confronto con altre economie e, soprattutto, per articolazione delle spese con il Regno Unito. Si può fare qualche riflessione sulla struttura delle imposte, sulla progressività e sul tema dell'equità. Il cosiddetto *Welfare State pubblico* non può più eludere l'importanza sussidiaria del terzo settore e del cosiddetto *Welfare State privato*. In tal senso, risulta utile la lettura dell'Approfondimento 16.2.

Nel Capitolo 17, il primo sulla macroeconomia, il Paragrafo 17.2 introduce la contabilità nazionale e, pertanto, analizza la crisi secondo misure tradizionali come il tasso di disoccupazione o di crescita del PIL reale. Attuale è l'analisi di noti sistemi economici secondo il dato del debito pubblico netto. L'Approfondimento 17.1 descrive il ruolo di alcune economie emergenti, mentre l'Approfondimento 17.2 affronta il tema, delicato quanto attuale, di quali indicatori, specie in tempo di crisi, possano risultare più efficaci nel valutare il benessere di un Paese.

Nel Capitolo 18 si possono leggere dati su PIL reale e *output gap* rispetto a quello potenziale dei G7 e dell'Eurozona. Dal 2006 al 2017 i dati mostrano il pesante crollo e la successiva, timida, ripresa.

Il Capitolo 19 affronta il ruolo delle politiche fiscali in tempo di crisi e non esclude il fallimento delle stesse. Nell'Approfondimento 19.1 dedicato al Giappone, si mostra come, dopo anni di politiche fiscali "parzialmente efficaci", la cosiddetta *Abenomics* faccia ora leva su politiche espansive della moneta. Nel Paragrafo 19.6 si riflette sul ruolo delle politiche fiscali quando il debito pubblico assume proporzioni "esplosive". In particolare, l'Approfondimento 19.3 punta l'attenzione sulle procedure di infrazione per i Paesi dell'Eurozona che vedono i loro parametri fondamentali - deficit/PIL e debito/PIL - superare gli *standard Maastricht* e sull'ipotesi che il debito privato debba essere considerato nel valutare le virtù e i vizi di un sistema-Paese. L'Approfondimento 19.4 analizza la pressione fiscale in economie come gli Stati Uniti o la Germania, dove l'onere della crisi grava sui cittadini a medio reddito. Nell'Applicazione 19.1 si riflette sulla credibilità dei Governi nel momento in cui aumentano la pressione fiscale e i cittadini possono auto-realizzare aspettative negative sulla reale efficacia di tali politiche nel ridurre il deficit e il debito pubblico. La seconda parte del capitolo, nel trattare le esportazioni come leva *anti-crisi*, cerca di valutare come starebbe un'economia - in particolare l'economia italiana - con un valore delle esportazioni superiore a quello delle importazioni. In questo capitolo, si è inserito l'Approfondimento 19.5 per descrivere e analizzare la Brexit e le sue possibili conseguenze sugli equilibri globali.

Nel Capitolo 20 si introducono alcune misurazioni della moneta, mostrando come la crisi abbia provocato una contrazione della liquidità e degli aggregati monetari. L'Applicazione 20.1 rappresenta una piccola guida ai mercati finanziari e descrive come la cartolarizzazione dei debiti sia stata una delle cause della crisi. Nell'Approfondimento 20.2 si commenta il ruolo delle banche centrali nel salvataggio delle banche commerciali. I Paragrafi 20.9, 20.10 e 20.11 sono dedicati alla crisi e al ruolo delle banche centrali nel realizzare politiche in chiave anti-crisi e di stimolo all'economia come il *quantitative easing*. Il nuovo Approfondimento 20.6 analizza l'impatto delle misure non convenzionali della BCE sulle condizioni di finanziamento, per stimolare la ripresa economica.

Nel Capitolo 21, all'analisi di come la spesa pubblica e le politiche fiscali possano incidere sull'equilibrio IS-LM, si accompagna l'Approfondimento 21.2 sulle "sfide fiscali" che attendono gli Stati in crisi. Nella parte finale del Paragrafo 21.4 si argomenta come, in Stati in crisi come la Grecia, le politiche fiscali siano inefficaci e le politiche monetarie possano accelerare gli aggiustamenti,

quando possibili. Nel Paragrafo 21.5 le *evidenze* dell'equivalenza ricardiana sono messe in relazione con le politiche fiscali e le scelte tributarie dei Governi in crisi. L'Applicazione 21.1 affronta il tema del mix di politiche necessario per superare i periodi di crisi, anche in ragione della indipendenza delle Banche Centrali dai Governi.

Nel Capitolo 22, l'Applicazione 22.1 consente di riflettere sulla pervasività della crisi che contamina economie come la Cina o la Germania, tenendo conto che gli *output gaps* si fanno rilevanti sia per le singole economie nazionali sia per le economie viste come aggregato, si pensi all'OCSE o all'eurozona. L'Appendice 22A dedicata alla regola di Taylor riporta la riflessione di Paul Krugman con riferimento alla fissazione del tasso di interesse nominale per l'economia statunitense all'apice della crisi nel 2009.

Nel Capitolo 23, il Paragrafo 23.3 analizza il rapporto tra inflazione e debito pubblico. Nel Paragrafo 23.4 si riportano i *trends* di inflazione e disoccupazione in note economie in crisi e nei cosiddetti BRICS. Nell'Approfondimento 23.2 si discute del "nemico pubblico numero due", la deflazione. L'Applicazione 23.2 approfondisce il ruolo del *quantitative easing* rispetto a fenomeni di *spill-over inflazionistico* nell'Asia emergente.

Nel Capitolo 24 si affronta il tema drammatico dei tassi di disoccupazione dell'Europa in crisi, con riflessioni sulla componente femminile, giovanile (anche i c.d. NEET) e immigrata. Si analizza e riflette, altresì, sulla diversa capacità delle economie OCSE di assorbire e correggere la disoccupazione attraverso strumenti e politiche *ad hoc*.

Nel Capitolo 25, l'Approfondimento 25.3 affronta il tema dei flussi di capitali in tempo di crisi. In particolare, appare come la globalizzazione dei flussi esponga le economie in crescita agli andamenti dei mercati delle economie in crisi. Nell'Applicazione 25.1 si discute dell'effetto Balassa-

Samuelson e dell'iper-competitività cinese. Nell'Approfondimento 25.4 si approfondisce il tema delle "guerre valutarie" a fronte di *deprezzamenti opportunistici* in tempo di crisi.

Nel Capitolo 26, l'Approfondimento 26.1 esamina le ipotesi del controllo dei flussi di capitale tra economie avanzate ed economie emergenti in tempo di crisi e dell'introduzione della *Tobin tax*. Nell'introduzione del Capitolo 27 si rielaborano statistiche internazionali relative alla crescita e della decrescita degli anni recenti. Nel Paragrafo 27.5 l'analisi dei cicli economici si concentra sui Paesi OCSE. Nell'Approfondimento 27.1 l'ipotesi di convergenza viene discussa per quella che potrebbe essere la leadership economica mondiale nei prossimi trent'anni. Nell'Applicazione 27.2 il focus è costituito dai salari reali. Nel Paragrafo 27.12 si riporta il fondamentale assunto della teoria della crescita zero.

Nel primo paragrafo del Capitolo 29 si analizzano i trend del commercio mondiale, sottolineando come la crisi abbia pesato anche sulle possibilità di scambio tra i Paesi. Nell'Approfondimento 29.2 si discute come la globalizzazione dei mercati, alcuni in crisi, spostò la leadership competitiva in settori, come quello automobilistico, dalle economie tradizionali alle economie emergenti. Viene aggiunto l'Approfondimento 29.3 per analizzare i delicati equilibri post-crisi di alcuni Paesi in bilico tra liberalizzazioni e protezionismo.

Nel Capitolo 31 il riferimento alla crisi passa attraverso il ruolo, fondamentale, della Banca Centrale nel recupero di molte economie europee. Con il nuovo Approfondimento 31.1, si inserisce anche il tema, delicato, di una ancora non incisiva politica fiscale per l'Unione Europea.

Infine, il Capitolo 32 si arricchisce di informazioni e dati su come la crisi economica abbia portato con sé un aumento, fortissimo, delle disegualanze sociali.